

di **Chiara Cossu**

**U**n rapido colpo d'occhio sulla distribuzione delle fucine nautiche nel nostro Paese è sufficiente a mettere in chiaro che l'Emilia Romagna sia un'area tra le più vivaci. Da qui provengono, infatti, non solo nomi altisonanti come quelli che fanno grande il made in Italy nel mondo, ma anche realtà più artigianali, o se vogliamo dedite alla produzione di piccola serie, e non per questo meno preziose. Parliamo di cantieri la cui storia ha inizio con l'inarrestabile crescita del diporto italiano. Rimar, nato nel 1977 a Forlì da Renzo Sartini, è uno di questi.

Tra le barche uscite dai suoi capannoni, ad aver incontrato il favore del pubblico c'è sicuramente il Rimar 31, apprezzato nel momento in cui compariva per la prima volta sul mercato nel 1993 e amato ancora oggi, come rivelano le chiacchiere dei velisti che si incontrano sul web. A dirla tutta, il successo di questo scafo non deve aver regalato a Sartini gran sorpresa, ma neanche inferto le ambascie del rischio: il progetto è infatti diretto discendente del collaudato Comet 301, figlio del cantiere Comar, e a firmarlo è stata la stessa matita, quella di Jean Marie Finot.

#### **COSTRUZIONE**

Caratteristiche costanti della produzione Rimar sono la cura del processo costruttivo e la qualità dei materiali impiegati.

Questo scafo di 9,15 metri è realizzato in solidi di vetroresina stratificata a mano con tessuti unidirezionali; il gelcoat impiegato è di tipo neopentilico.

Sui punti di maggiore sollecitazione, come l'attacco delle lande e il bulbo, si è provveduto, inoltre, a creare dei rinforzi in tessuto multiasiale. La coperta, invece, è in sandwich di balsa e vetroresina stratificata a mano con rinforzi in ottone. Stucco strutturale e rivetti in rame zincato, infine, provvedono all'unione di scafo e coperta.

#### **COPERTA E ATTREZZATURA**

Perché raccogliesse un consenso più ampio possibile questo modello è stato declinato in tre versioni: 31 e 31L per la crociera pura con deriva tradizionale, e 31S, per gli armatori dal carattere corsaiolo, con bulbo a siluro in piombo di 150 chili e armo maggiorato. Che si preferisca la più sportiva o quella più rilassata, il feedback che si riceve osservandola è lo stesso: una barca dal concept e dalle linee classiche, qu...*continua...*



*Rimar 31*

## **Classica romagnola**

***Semplice e tradizionale, ha conquistato gli armatori degli anni '80 e '90. Ma nel nuovo millennio ha ancora qualcosa da dire***

**Scarica gratis  
la versione integrale  
della recensione su  
[www.solovela.net](http://www.solovela.net)**